

4 novembre: un'altra memoria

frg

03-11-2004

..." Non posso raccontarti tante cose
Ti dico solo che sono caduto nell'inferno
Senza morire"...

*Brano tratto da una lettera
di un prigioniero
di guerra italiano
a Feldbach*

La guerra è dichiarata

Edizione della sera! Della sera! Della sera!
Italia! Germania! Austria! "
E sulla piazza, lugubrement listata di nero,
si effuse un rigagnolo di sangue purpureo!

Un caffè infranse il proprio muso a sangue,
imporporato da un grido ferino:
" Il veleno del sangue nei giuochi del Reno!
I tuoni degli obici sul marmo di Roma! "

Dal cielo lacerato contro gli acúlei delle baionette
gocciolavano lacrime di stelle come farina in uno staccio,
e la pietà, schiacciata dalle suole, strillava:
" Ah, lasciatemi, lasciatemi, lasciatemi!"

I generali di bronzo sullo zoccolo a faccette
supplicavano: "Sferrateci, e noi andremo! "
Scalpitavano i baci della cavalleria che prendeva commiato,
e i fanti desideravano la vittoria-assassina.

Alla città accatastata giunse mostruosa nel sogno
la voce di basso del cannone sghignazzante,
mentre da occidente cadeva rossa neve
in brandelli succosi di carne umana.

La piazza si gonfiava, una compagnia dopo l' altra,
sulla sua fronte stizzita si gonfiavano le vene.
" Aspettate, noi asciugheremo le sciabole
sulla seta delle cocottes nei viali di Vienna!"

Gli strilloni si sgolavano: "Edizione della sera!
Italia! Germania! Austria!"
E dalla notte, lugubrement listata di nero,
scorrev, scorrev un rigagnolo di sangue purpureo

Vladimir Majakovskij - 1914 -

COMMENTI

ilaria ricciotti - 04-11-2004

Guai a chi dimentica la guerra
sparsa qua e là per la Terra!

Questa ed altre memorie
debbono essere impresse,
con le loro mille storie.

Però c'è chi ha dimenticato,
e le guerre
sono diventate oggetti di mercato.